



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

D.D.G. n. 1081 del 14 GIU. 2019 / Servizio 1

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

“PO FESR 2014-2020, Avviso Azione 9.3.2 I Finestra

Progetto

“MAGADI” della

Makadi Società Cooperativa Sociale di Palermo - P.Iva: 0668 3450 826

Cod. Caronte: SI_1_20817 - CUP: G72H18000370004

APPROVAZIONE CONVENZIONE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana e le seguenti norme di attuazione e organizzazione:
- ✦ L. r. n. 28 del 29/12/1962, e ss.mm.ii. “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;
 - ✦ L. r. n. 2 del 10/04/1978, “Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;
 - ✦ L. r. n.10 del 15/05/2000 “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento”;
 - ✦ L. r. n. 19 del 16/12/2008 “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;
 - ✦ L.r. n. 9 del 7/5/2015 “Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione” e in particolare l’art. 49;
 - ✦ D.P.Reg. n.12 del 14/06/2016 con il quale è stato approvato il regolamento organizzativo dei Dipartimenti regionali di cui all’art.49, comma1, della L. r.n.9/15;
 - ✦ D.P.Reg. n. 2583 del 06/05/2019 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche sociali alla Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti;
 - ✦ D.D.G. n. 2429 del 30/11/2018 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente del Servizio 1 Gestione Fondi Extraregionali del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche sociali alla Dott.ssa Rosalia Pullara;
- VISTE** le seguenti norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa:
- ✦ Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
 - ✦ L. r. n. 10 del 30 aprile 1991 e ss.mm.ii. “Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la miglior funzionalità dell’attività amministrativa”;
 - ✦ D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e ss.mm.ii, recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
 - ✦ L. r. n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa e ss.mm.ii.;



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

- ✚ Protocollo d'Intesa tra la Regione siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- VISTE** le seguenti norme in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità:
- ✚ L.R. n. 47 del 08/07/1977 e ss.mm.ii. "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana";
 - ✚ Legge n. 20 del 14/1/1994 "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";
 - ✚ D. lgs. n. 200 del 18/6/1999 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali";
 - ✚ D. lgs n. 118 del 23/6/2011 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
 - ✚ L.R. n. 3 del 13/01/2015 e specificatamente l'art. 11 che dispone l'applicazione del sopracitato D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. nella Regione siciliana a decorrere dal 01/01/2015;
 - ✚ deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
 - ✚ circolare n.6 del 23.02.2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento Programmazione "PO FESR 2014-2020 – Controlli delle Ragionerie Centrali – snellimento delle procedure", costituente Allegato 3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6.3.2017;
 - ✚ L.R. 22 Febbraio 2019 n. 1 avente per oggetto "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di Stabilità Regionale";
 - ✚ L.R. 22 Febbraio 2019 n. 2 avente per oggetto "Bilancio di Previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019/2021";
- VISTE** le seguenti leggi in materia di anticorruzione e di contrasto alla criminalità organizzata:
- ✚ Legge n. 109 del 17.3.1996 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;
 - ✚ Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e ss.mm.ii.;
 - ✚ Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** il Programma Operativo del FESR Sicilia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C/2015)5904 del 17.08.2015 e adottato in via definitiva dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 267 del 10.11.2015 e la seguente documentazione attuativa:
- ✚ Deliberazioni della Giunta regionale di governo n. 266 del 27.7.2016 e n. 44 del 26.1.2017 di adozione del "Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020";
 - ✚ Delibera di Giunta Regionale n.70 del 23.2.2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018";
 - ✚ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 103 del 6.3.2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l'attuazione" di approvazione della versione del 1 marzo 2017 del Manuale;
- VISTO** l'Obiettivo Tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere ogni povertà e ogni "discriminazione" del PO FESR e in particolare l'Azione 9.3.2 "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio - educativi per la prima infanzia";



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA

P FESR
SICILIA 2014-2020

PO FESR SICILIA
2014-2020

- VISTO** il D.D.G. n. 50 dell'11/01/2018, con il quale è stato approvato, in attuazione del POR FESR 2014-2020, Asse 9, Obiettivo tematico 9, Obiettivo specifico 9.3, Azione 9.3.2, l'Avviso per la presentazione di progetti relativi a "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia", pubblicato sul Supplemento ordinario alla GURS n. 7 del 9.2.2018;
- VISTO** il D.D.G. n. 2826 del 31/12/2018 avente per oggetto "PO FESR 2014/2020, Avviso Azione 9.3.2: Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia – Approvazione graduatoria definitiva prima finestra, concessione del contributo e impegno somme";
- RILEVATO** che il suddetto D.D.G. n. 2826 del 31/12/2018 è stato registrato dalla Corte dei Conti - Ufficio II "Controllo di legittimità sugli atti della Regione Siciliana" in data 28 Febbraio 2019 - Reg. n. 1 - Foglio n. 75;
- CONSTATATO** che con il sopraindicato D.D.G. n. 2826 del 31/12/2018 si è inoltre provveduto all'assunzione dell'impegno-spesa della somma di € 2.901.616,65 sul Cap. 583310 Cod. U.2.03.04.01.001 dell'esercizio finanziario 2019;
- RICHIAMATI** tutta la normativa e i provvedimenti riportati nel sopracitato DDG n. 2826/2018;
- CONSIDERATO** che il progetto "MAGADI" della "Makadi Società Cooperativa Sociale" di Palermo - P.Iva: 0668 3450 826 Codice Caronte: SI_1_20817 - CUP G72H18000370004, risulta inserito nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati di cui al sopracitato DDG n. 2826/2018 per un contributo di finanziamento pari ad € 102.246,88;
- VISTO** il D.D.G. n. 377 del 21/03/2019 con il quale è stata approvata la direttiva per l'adozione delle procedure di affidamento dei lavori e/o delle forniture, per la loro gestione, per i pagamenti e per la rendicontazione dei contributi concessi in regime di *de minimis* in favore dei soggetti appartenenti al privato sociale no profit per l'adeguamento e la ristrutturazione di servizi per la prima infanzia a valere dell'Avviso Azione 9.3.2 del PO FESR 2014-2020 I Finestra e successive, approvato con D.D.G. n. 50 dell'11/01/2018;
- VISTO** il DDG n. 107/V DRP del 01/04/2019 con la quale l'Autorità di coordinamento dell'Autorità di Gestione ha approvato il Manuale di attuazione (versione 3-Marzo 2019) del Programma Operativo del FESR 2014-2020 inserendo elementi di semplificazione per una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- VISTA** la nota prot. n. 6797 del 20/05/2019 del Dipartimento della Programmazione area 5 - Programmi Comunitari avente per oggetto "PO FESR Sicilia 2014/2020 Manuale di Attuazione adottato con DDG 107V DRP del 1 aprile 2019 Prime indicazioni sulla semplificazione e la compatibilità con le procedure già attivate";
- RILEVATO** che questo Servizio I, in ottemperanza a quanto previsto dalla Direttiva approvata con DDG n.377/2019, ha acquisito, preliminarmente alla sottoscrizione della Convenzione la sottoelencata documentazione:
- ↓ Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 con la quale la sig.ra Gianguzza Simona nella qualità di Legale Rappresentante della "Makadi Società Cooperativa Sociale" dichiara, ai fini del rilascio del DURC, che la Cooperativa non ha dipendenti;
 - ↓ Dichiarazioni sostitutive di certificazione rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 del Legale Rappresentante e dei componenti del Consiglio di amministrazione della "Makadi Società Cooperativa Sociale", in quanto l'importo del finanziamento concesso è inferiore ad € 150.000,00;
- VISTA** la nota prot. n. 17148 del 14/05/2019 inviata tramite PEC con la quale è stata trasmessa alla "Makadi Società Cooperativa Sociale" di Palermo la Convenzione da sottoscrivere con firma digitale da parte del Legale Rappresentante e restituirla a mezzo PEC a questo Dipartimento;
- VISTA** la Convenzione della "Makadi Società Cooperativa Sociale" trasmessa a mezzo Pec ed acquisita del Dipartimento al n. 18816 del 22/05/19 regolarmente sottoscritta con firma digitale dalla Signora Gianguzza Simona Legale Rappresentante della Cooperativa;



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

- CONSIDERATO** che questo Servizio, in data 03/06/2019 ha provveduto ad inserire nel *Registro Nazionale degli Aiuti di Stato* il contributo di € 102.246,88 concesso alla *"Makadi Società Cooperativa Sociale"* di Palermo - P.Iva: 0668 3450 826 Codice Caronte: SI_1_20817 - CUP G72H18000370004 per la realizzazione del progetto *"MAGADI"*;
- RILEVATO** che a seguito di tale procedura, nel *Registro Nazionale degli Aiuti di Stato* risulta attribuito alla *"Makadi Società Cooperativa Sociale"* di Palermo - P.Iva: 0668 3450 826 un Codice CAR n. 5430 ed un Codice COR n. 966697;
- VISTA** la Circolare n. 9 del 18/04/2019 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione avente per oggetto *"Protocollo d'intesa per l'interscambio dei flussi documentali tra i Dipartimenti degli Assessorati e la Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana - Ufficio II, Controllo di legittimità sugli atti della Regione Siciliana"*;
- VISTA** la Circolare n. 10 del 02/05/2019 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione avente per oggetto *"Modalità di interscambio dei flussi documentali con le Ragionerie Centrali per gli atti soggetti a controllo preventivo da parte della Corte dei Conti"*;
- VISTA** la Circolare n. 13 del 10/06/2019 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione avente per oggetto *"Controllo di legittimità sugli atti della Regione Siciliana. Esecutività provvedimenti"*;
- RILEVATO** che il presente decreto, non essendo sottoposto a controllo preventivo della Corte dei Conti, né alla registrazione contabile da parte della competente Ragioneria Centrale non è oggetto del contenuto delle precedenti circolari;
- RITENUTO** che a fronte degli esiti delle verifiche svolte dal Servizio I sulla documentazione pervenuta, di poter procedere all'approvazione della Convenzione che regola i rapporti tra la Regione Siciliana - Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e la *"Makadi Società Cooperativa Sociale"* per la realizzazione del Progetto *"MAGADI"* Codice Caronte: SI_1_20817 - CUP G72H18000370004 parte integrante del presente decreto;

DECRETA

Per i motivi citati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

Art. 1

Di approvare l'allegata Convenzione, parte integrante del presente decreto che regola i rapporti tra la Regione Siciliana - Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e la *"Makadi Società Cooperativa Sociale"* di Palermo - P.Iva: 0668 3450 826 per la realizzazione del Progetto *"MAGADI"* Codice Caronte: SI_1_20817 - CUP G72H18000370004, per un contributo di finanziamento pari ad € 102.246,88.

Art. 2

Di fare obbligo alla *"Makadi Società Cooperativa Sociale"*, di attenersi alle procedure previste dalla normativa comunitaria e nazionale per l'affidamento di lavori e/o forniture previste nel progetto ed a rispettare la tempistica dichiarata nel cronoprogramma allegato alla Convenzione.

Art. 3

Di prendere atto che l'impegno-spesa di € 102.246,88 sul Cap. 583310 Cod, U.2.03.04.01.001 dell'Esercizio Finanziario 2019 è stato assunto con il sopraccitato DDG n. 2826/2018.



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

Art. 4

Di notificare il presente decreto, a mezzo PEC, così come previsto al par. 4.10 comma 4 dell'Avviso, alla "*Makadi Società Cooperativa Sociale*" di Palermo.

Il presente decreto, così come previsto al par. 4.10 comma 5 dell'Avviso, sarà pubblicato sui siti ufficiali del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia.it> e del PO FESR <http://www.euroinfosicilia.it> e con avviso sulla GURS.

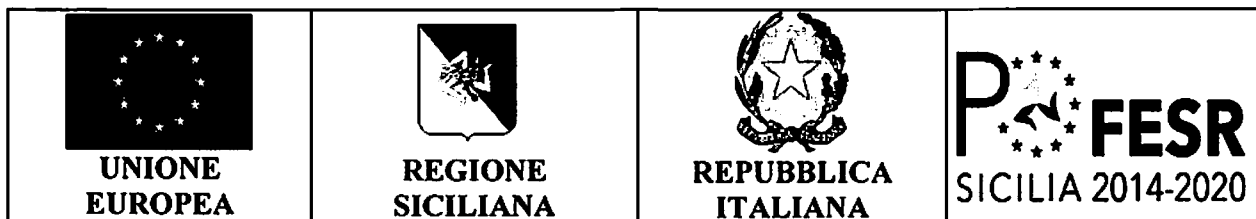
Palermo li 14 GIU. 2019

Il Dirigente del Servizio I
Rosalia Pullara

Firmato digitalmente da: ROSALIA PULLARA
Ruolo: DIRIGENTE
Organizzazione: REGIONE SICILIANA
Unità: DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE
POLITICHE SOCIALI SERVIZIO 1 - GESTIONI FON
I EXTRAREGIONALI CHE SOCIALI
Limite d'uso: Explicit Text: L'uso dei certifi
cati emessi da Actalis S.p.A. (REA n. 1 66
9411, Trib. Milano) e' soggetto alle condiz
ioni precisate nel Manuale Operativo.
Data: 14/06/2019 13:23:21

Il Dirigente Generale *ad interim*
Maria Letizia Di Liberti

Firmato digitalmente da: MARIA LETIZIA DI LIBERTI
Ruolo: DIRIGENTE
Organizzazione: REGIONE SICILIANA
Limite d'uso: Explicit Text: L'uso dei certificati emessi da
Actalis S.p.A. (REA n.1 669411, Trib. Milano) e' soggetto
alle condizioni precisate nel Manuale Operativo.
Data: 14/06/2019 13:59:43



Allegato 3 - Schema di Convenzione

**PROGRAMMA OPERATIVO FERS SICILIA 2014/2020
ASSE 9 AZIONE 9.3.2 I Finestra**

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI

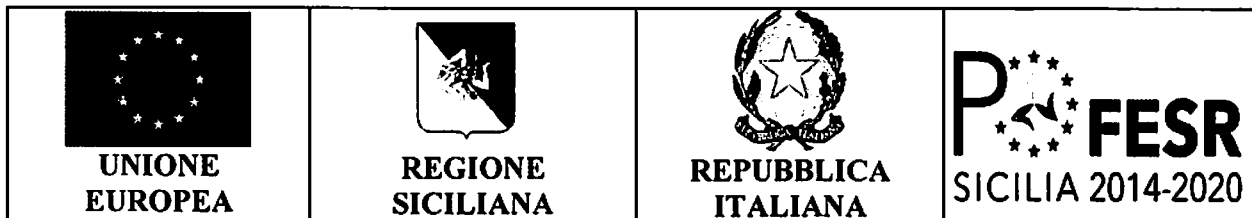
TRA

**LA REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E
DELLE POLITICHE SOCIALI**

E

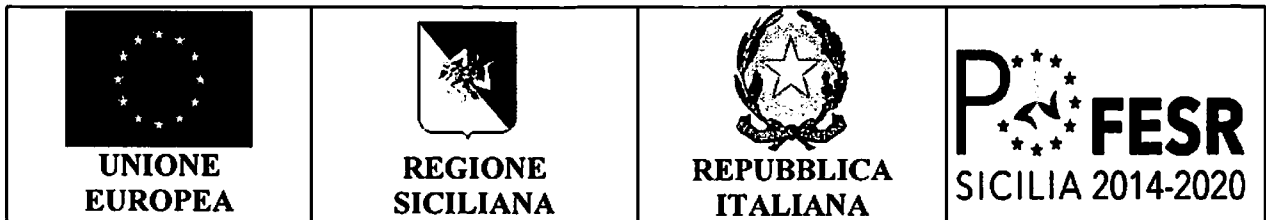
MAKADI' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

**PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI CUI ALL'ALLEGATO
*ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013***



VISTO

- La Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1303/2013);
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1301/2013);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg.Es.(UE) 821/2014);
- Il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg.Del.(UE)480/2014);
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg.Es.(UE)1011/2014);



- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*», pubblicato nella GUUE L 352, del 24.12.2013 (di seguito il Reg. (UE)1407/2013);
- L.R. n. 8 del 17 maggio 2016 recante Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie, in GURS del 24 Maggio 2016 n° 22;
- l'Avviso pubblico approvato con DDG n. 50 dell'11/01/2018 pubblicato sul Supplemento Ordinario della GURS n. 7 del 09/02/2018 sul sito www.euroinfosicilia.it e sul sito istituzionale di questo Dipartimento competente(di seguito, l'Avviso) e richiamata la normativa in esso contenuto;

Il D.D.G. n. 2826 del 31/12/2018 , registrato alla Corte dei Conti in data 28/02/2019 - Reg. n. 1 Foglio n. 75, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva nonché di ammissione a finanziamento del progetto "*Makadi*" Codice Caronte SI_1_20817 - CUP G72H18000370004,

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

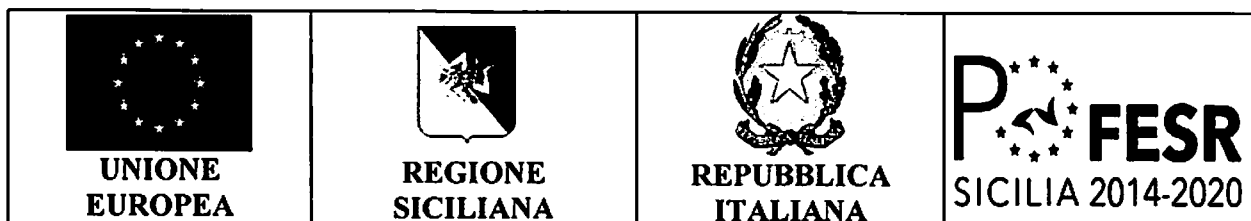
1. OGGETTO E FINALITÀ

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina del rapporto tra il beneficiario del contributo, **Makadi Società Cooperativa Sociale** con sede in Via Nicolò Garzilli, 24 - 90141 Palermo - P:Iva: 0668 3450 826 (di seguito denominato Beneficiario) e la **Regione Siciliana, Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, Servizio 1** con sede in Via Trinacria, 34/36 - 90144 Palermo(di seguito denominata Regione) a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, il Programma), Asse 9 Azione 9.3.2, PRATT 729.
2. Il finanziamento pubblico è concesso in forma di contributo in conto capitale per la realizzazione dell'intervento di cui all'Allegato 1 (nel seguito, l'Intervento), parte integrante della presente Convenzione.
3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

2. PRIMI ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario si obbliga ad inviare alla Regione la presente Convenzione, a mezzo PEC e sottoscritta digitalmente per accettazione da parte del Legale rappresentante del Beneficiario, entro il termine di 15 giorni¹.

¹ come previsto al paragrafo 4.9 dell'Avviso.



2. Nel caso in cui il beneficiario non adempia all'obbligo di cui al comma precedente, la Regione avvia il procedimento di estromissione dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga non può avere durata superiore a 10 (dieci) giorni e non può essere concessa più di una volta.
3. Il Beneficiario dichiara di essere a conoscenza della Direttiva emanata con Decreto n. 377 del 21/03/2019 dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e si impegna al rispetto delle procedure in essa contenute.

3. VALIDITÀ DELLA CONVENZIONE E DURATA DEL PROGETTO

1. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa da parte del Beneficiario ed ha efficacia fino ai tre anni successivi dalla data del pagamento del saldo.
2. I tempi previsti per il completamento dell'operazione è di 20 mesi, conformemente a quanto previsto dall'Allegato 1 alla presente Convenzione.
3. L'operazione sarà realizzata dal 01.06.2018 al 01.02.2020.
4. Le attività devono concludersi entro il 01.02.2020 "data di conclusione" prevista dal presente contratto.
5. La chiusura di tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze - deve avvenire da parte del beneficiario entro e non oltre 60 giorni di calendario successivi alla data di conclusione.

4. OBBLIGHI DELLA REGIONE SICILIANA

1. La Regione sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.
2. Essa informa il Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sull'attuazione dell'operazione, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo.
3. Essa fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del Beneficiario ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi.
4. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dall'Avviso, la Regione si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite all'Articolo 8 della presente Convenzione, il contributo massimo di euro 102.246,88 (Centoduemiladuecentoquarantasei/88) a fronte di un costo totale dell'Intervento pari a euro 113.607,65 (Centotredicimilaseicentasette/65).
5. L'erogazione del Contributo è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte del Beneficiario, dei requisiti per l'accesso allo stesso, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.
6. L'erogazione del Contributo è effettuata mediante bonifico bancario, sul conto corrente n. 000105208506 presso Unicredit S.p.A. - Agenzia Palermo e Trapani (07587) sita in Via Generale Magliocco, 1 - 90141 Palermo intestato al Beneficiario, IBAN: IT23D 02008 04685 000105 208506.



**UNIONE
EUROPEA**



**REGIONE
SICILIANA**

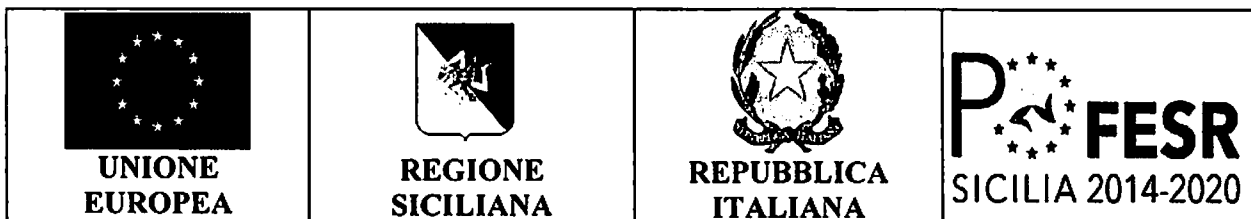


**REPUBBLICA
ITALIANA**

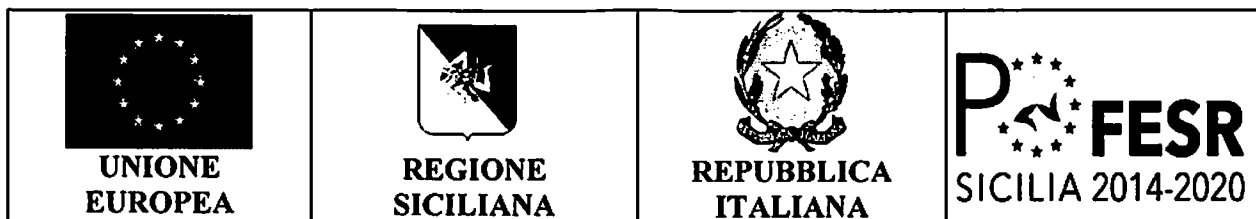
P FESR
SICILIA 2014-2020

5. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario è tenuto ai seguenti **obblighi generali**:
 - a. realizzare l'Intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato, riportato in Allegato, e, comunque, nella misura minima del 60 % dell'investimento ammesso, come previsto dall'Avviso, fermo restando l'investimento minimo a proprio carico d'importo pari ad euro **11.360,47** (Undicimilatrentosessanta/47). Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
 - b. avvalersi, per lavori con importi superiori ad € 150.000,00, dell'opera di imprese in possesso dei requisiti per il rilascio della attestazione SOA;
 - c. realizzare l'Intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
 - d. realizzare l'Intervento entro i termini previsti all'art. 3 della presente Convenzione;
 - e. rendicontare, nel caso di aiuti con costi ammissibili individuabili, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dall'Avviso;
 - f. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
 - g. garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti;
 - h. soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
 - i. assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alla procedura di concessione dell'aiuto;
 - j. conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta, secondo quanto previsto dall'art. 140 del reg. (UE) 1303/2013 e dalle vigenti normative nazionali;
 - k. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo Articolo 9;
 - l. garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo così come gli stessi sono definiti dall'Avviso citato in premessa per tutto il periodo di completamento e fino al pagamento del saldo;
 - m. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'Intervento comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione



- incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- n. garantire, il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
 - o. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
 - p. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - q. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
 - r. rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Reg.(UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
 - s. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - t. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente e in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture.
2. il beneficiario è tenuto ai seguenti ulteriori **obblighi successivi al completamento dell'operazione:**
- a. il beneficiario è tenuto al rispetto, per tre anni, del vincolo di stabilità, di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Il termine di cui all'Art. 71 viene computato a decorrere dalla data del pagamento del saldo del contributo;
 - b. il beneficiario è tenuto a mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali

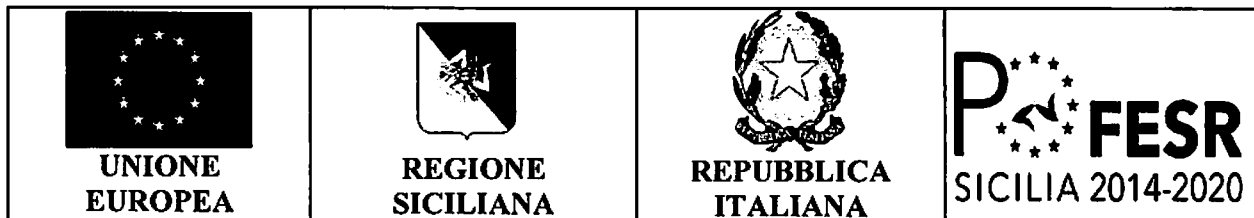


documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari preposti al controllo.

3. Il beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti **obblighi di comunicazione**:
 - a. dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
 - b. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
 - c. comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali;
 - d. fornire, con la periodicità prevista dalla presente Convenzione, le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione.
4. Il beneficiario è altresì tenuto ai seguenti **obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità**:
 - a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013;
 - b. adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione.
5. Il beneficiario è tenuto, quindi, a fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.
6. Il Beneficiario solleva la REGIONE SICILIANA da ogni responsabilità relativa a eventuali ricorsi e azioni legali nei propri confronti derivanti dalla violazione di norme e regolamenti o dalla violazione dei diritti di terzi da parte del Beneficiario stesso. La REGIONE SICILIANA declina altresì ogni responsabilità per eventuali danni alle proprietà o infortuni del personale del Beneficiario nel corso dell'attuazione dell'iniziativa. Pertanto la REGIONE SICILIANA non può accogliere nessuna richiesta di risarcimento o di aumento dei pagamenti derivante da tali danni o infortuni.

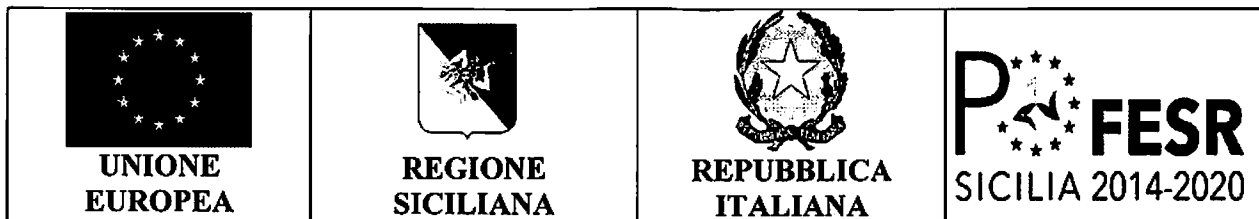
6. SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili a contributo sono quelle previste nell'Allegato alla presente Convenzione.
2. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:
 - a. rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
 - b. essere effettuate entro i termini stabiliti dalla presente Convenzione;
 - c. essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
 - d. essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente



forniti/realizzati;

- e. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;
- f. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- g. essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;
- h. aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
 - tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario, con ricevuta bancaria o assegno bancario purché quest'ultimo sia corredato dal relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria. Non sono ammessi i pagamenti per contanti. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto pena la non ammissione del relativo importo. Sono ammissibili i pagamenti con Carta Credito o tramite Bancomat-POS aziendale solo per importi inferiori a 500,00 euro e in una unica soluzione;
 - non sono in ogni caso ammissibili titoli di spesa per importi inferiori a 150,00 euro oltre Iva, se dovuta;
 - le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere fiscalmente validi e quietanzati. Le modalità di quietanza possono essere le seguenti:
 - i. dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente resa ai sensi del DPR. 445 del 2000 che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi. La dichiarazione dovrà includere anche eventuali note di credito, sconti o abbuoni a storno degli importi di cui sopra
 - ii. Qualora non sia stato possibile ottenere la dichiarazione liberatoria del fornitore, a fronte di comprovata richiesta, copia della fattura, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria;
 - nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
 - ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare



all'occorrenza l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con evidenziazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);

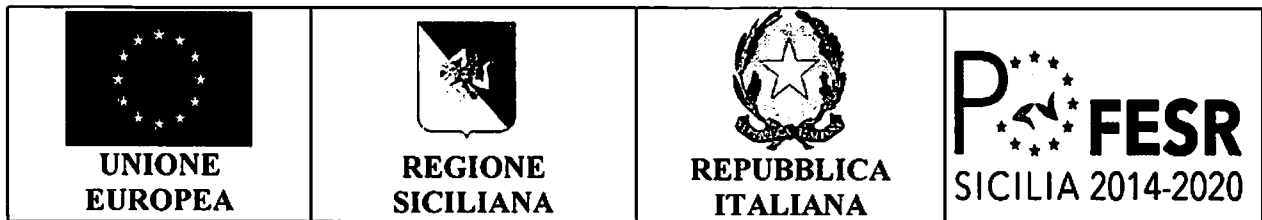
- tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario.

7. EROGAZIONE CONTRIBUTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

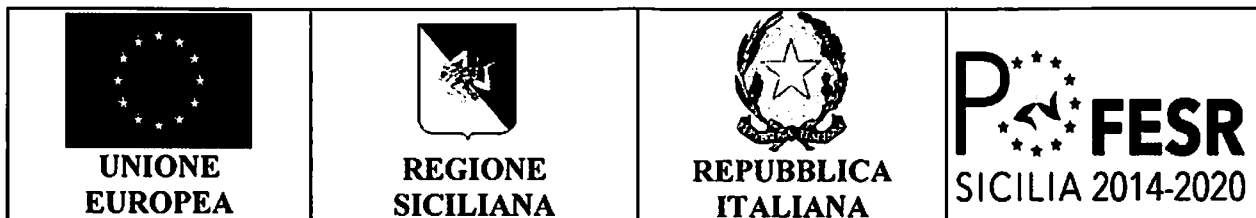
1. L'erogazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità:
 - a) eventuale erogazione di un'anticipazione del 40% dell'importo del Contributo, dopo la notifica del Decreto di approvazione della Convenzione, a seguito di richiesta da parte del legale rappresentante del Soggetto Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura da allegare in originale o copia conforme, con contestuale presentazione di apposita fidejussione di pari importo;
 - b) erogazioni successive fino ad un massimo complessivo del 90% del Contributo, al lordo dell'anticipo eventualmente ricevuto e dietro presentazione della documentazione di cui al par. 5 dell'Avviso;
 - c) erogazione finale nell'ambito del residuo 10%, previo ricevimento della documentazione di cui al par. 6 dell'Avviso.

2. Con riferimento a ciascuna delle tranches di erogazione dell'aiuto/contributo concesso, il Beneficiario produce la documentazione di seguito elencata:
 - A. Documentazione da presentare in sede di richiesta della quota di contributo a titolo di **anticipazione**:
 - a. richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione;
 - b. polizza fideiussoria o assicurativa;
 - c. dichiarazione di non avere ricevuto o, in alternativa, di aver successivamente, rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di stato dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A tal fine le imprese dovranno produrre apposita dichiarazione con le modalità indicate dal DPCM 23 maggio 2007;
 - d. dichiarazione, resa ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario comunica il conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, all'investimento.

 - B. documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di **acconto/pagamento intermedio**:
 - a. richiesta di erogazione dell'acconto/pagamento intermedio del contributo concesso in misura pari a quanto previsto dal paragrafo 1 del presente Articolo;
 - b. prospetto riepilogativo delle spese sostenute sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa.
 - c. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da



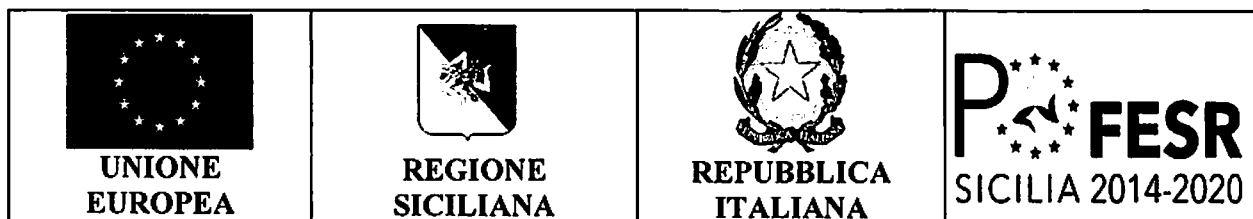
- fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- d. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
 - e. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
 - f. copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti beni oggetto delle agevolazioni;
 - g. relazione intermedia sulle attività svolte.
- C. La documentazione da presentare in sede di richiesta del contributo a titolo di **saldo** è la seguente:
- a. richiesta di erogazione del saldo del contributo sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa
 - b. documentazione giustificativa, in copia conforme, delle spese sostenute, provate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - c. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
 - d. copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
 - e. copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti beni oggetto delle agevolazioni;
 - f. perizia tecnica asseverata in Tribunale redatta come da format Allegato 9 all'Avviso, da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme realizzazione dell'intervento;
 - g. documentazione attestante che il suolo e gli immobili interessati dal programma di investimento siano rispondenti, in relazione all'attività da svolgere a seguito della realizzazione della operazione agevolata, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso;
 - h. perizia tecnica asseverata in Tribunale redatta come da format Allegato 9 all'Avviso, da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme realizzazione dell'intervento rispetto al formulario presentato in sede di sottomissione della domanda di agevolazione.
3. Tutti i giustificativi di spesa, in copia conforme all'originale, devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura: *"Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'importo di euro 102.246,88 - Codice CUP G72H18000370004"*.
- In caso di fatturazione elettronica, e ove possibile, il tracciato xml relativo alla fattura



oggetto di rendicontazione dovrà contenere l'annullo apposto con apposita dicitura nel campo "note", [ovvero], dovrà essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000.

8. GARANZIA A COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE

1. La garanzia a copertura dell'anticipazione deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, ed ha scadenza al centoottantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto di chiusura finale dell'operazione e all'acquisizione del provvedimento di iscrizione della struttura all'Albo Regionale di cui alla L.R. 22/86.
2. Detta garanzia può essere prestata:
 - dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa;
 - dalle banche, dalle imprese di assicurazione aventi sede in altro Stato membro ed ammessi ad operare in Italia in regime di stabilimento ovvero in libertà di prestazione di servizi (in conformità con quanto all'Art. 131 par. 4 lett. a del Reg. 1303/2013).
3. La garanzia deve essere rilasciata e sottoscritta utilizzando il modello di cui all'allegato 6 all'Avviso con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla Regione.
4. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.
5. La garanzia deve prevedere espressamente:
 - a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
 - b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
 - d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
 - e) il Foro di Palermo quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative



alle questioni di merito;

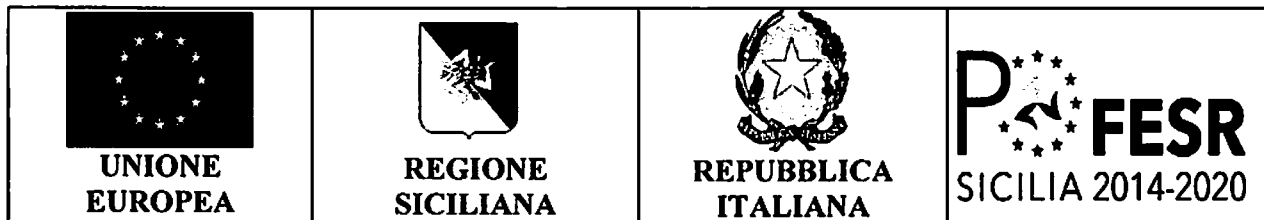
- f) l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- g) la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

9. MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO E DELLE SPESE

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, provvisti di codice Caronte contenuti nel Decreto di approvazione della Convenzione, attraverso l'utilizzo di appositi moduli messi a disposizione dalla Regione/tramite il sistema informativo Caronte.
2. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati di cui al comma 1 per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi di monitoraggio nei confronti dello Stato e della UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti.
3. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca del Decreto di Concessione del contributo e al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione corretta dei dati di monitoraggio di cui al comma 1, costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del Contributo;
5. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai commi 1 e 2, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

10. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., il Beneficiario comunica, in concomitanza con la prima richiesta di erogazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.
2. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.
3. Il Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.
4. Il Beneficiario provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa,



contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni.

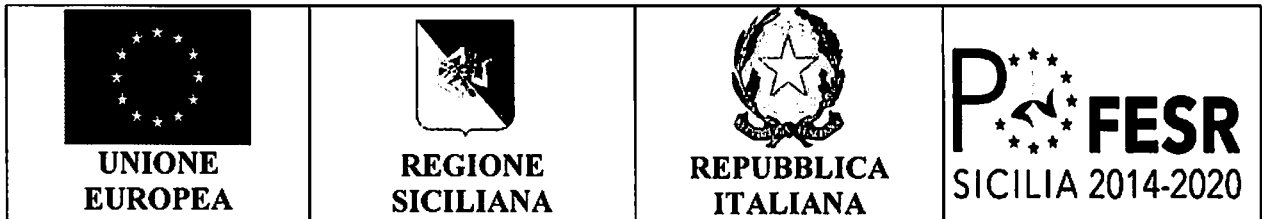
5. Nel caso in cui il Beneficiario utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) lo stesso deve garantire che: ciascun documento elettronico digitalizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile digitalizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
6. In caso di ispezione, il Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione, del Gestore Concessionario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

11. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il Beneficiario ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità.
 - a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013;
 - b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine dell'intervento di cui alla presente Convenzione.
2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto:
 - il nome del Beneficiario;
 - la descrizione dell'operazione;
 - il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
 - la localizzazione geografica dell'operazione;
 - l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
 - ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.
3. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

12. CONTROLLI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico

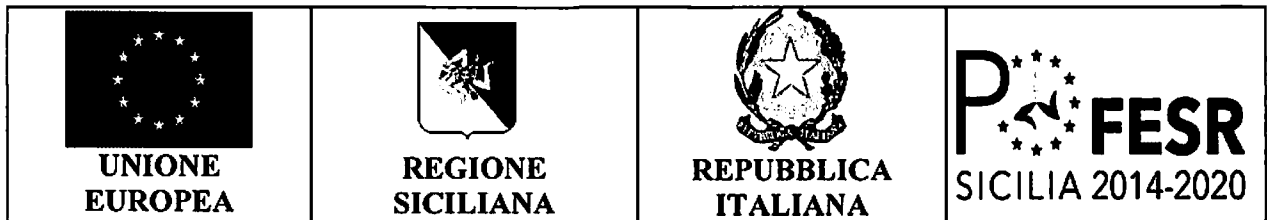


dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso e dalla presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
3. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'Articolo 14 della presente Convenzione.

13. MODIFICHE AL PROGETTO

1. Sono ammesse modifiche non sostanziali degli importi fra le macro categorie delle voci di spesa, nel limite massimo del 20% della voce con importo finanziario minore, a condizione che rimangano inalterati:
 - a. il totale generale delle spese ammissibili;
 - b. il corrispondente importo del contributo pubblico richiesto;
 - c. eventuali limiti massimi delle categorie di spesa sul totale delle spese ammissibili;
 - d. l'organicità e l'efficacia del progetto di investimento così come presentato, valutato e finanziato con decreto;
 - e. Il mantenimento di tutti i requisiti che hanno generato i punteggi previsti dagli avvisi, sia con riferimento ai criteri di selezione sia ad eventuali elementi premiali;
 - f. Il rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione;
 - g. Il rispetto delle vigenti normative inerenti alle variazioni non sostanziali.
 Tali variazioni vanno comunicate al Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali vanno tenute in opportuna evidenza in sede di relazione finale dell'intervento.
2. Il Beneficiario può presentare non più di una richiesta di variazione dell'Intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:
 - i. il programma di lavoro;
 - ii. la ripartizione per attività;
 - iii. il piano finanziario, ferma restando l'impossibilità di aumento del costo totale dell'Intervento e dell'ammontare del contributo totale rispetto decreto di concessione;
3. Tutte le istanze di variazione sono inoltrate alla Regione prima del verificarsi della modifica.
4. La Regione valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dal comma 2 del presente articolo e, in caso di positiva valutazione, provvederà alla comunicazione via PEC della loro approvazione.



5. Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti dall'Avviso o variazioni che incidono sull'ammissibilità dell'Intervento o modificano sostanzialmente elementi oggetto di valutazione secondo le previsioni dell'Avviso.
6. Nel caso in cui la variazione di cui si tratta comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale può concedere una proroga della durata massima di 3 mesi. In questo specifico caso, l'istanza motivata del Soggetto Beneficiario è da presentarsi al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento, come da Convenzione. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il Soggetto Beneficiario potrà avvalersene una sola volta.
7. Resta inteso che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali variazioni da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del contributo, con le conseguenze di cui all'art. 15 della presente Convenzione.
8. Verrà emesso dalla Regione un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione, che sarà efficace dopo la registrazione da parte della Corte dei Conti.
9. La durata del processo di esame delle variazioni richieste dal beneficiario da parte della Regione sarà proporzionata alla complessità della variazione richiesta e si concluderà ordinariamente entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza corredata di tutta la documentazione necessaria e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della legge regionale n. 10/1991.

14. REVOCHE

1. L'Amministrazione procede con la **revoca totale del contributo** nei casi di seguito elencati:
 - a. la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e fino al pagamento del saldo;
 - b. l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento;
 - c. la mancata realizzazione di almeno 60% dell'intervento ammesso a Contributo nei tempi di realizzazione previsti dalla Convenzione. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
 - d. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - e. la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento applicabile all'intervento;
 - f. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei

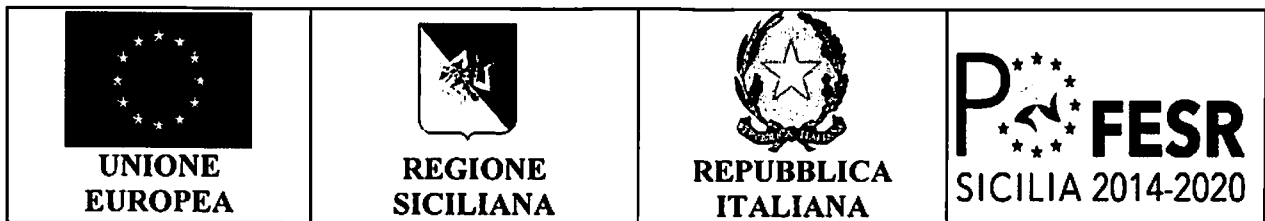


contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;

- g. la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex Art. 71 del Reg. 1303/2013 per i successivi 3 anni dal pagamento finale al beneficiario ovvero nel caso di:
- i. cessazione o ri-localizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - ii. modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- h. l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
- i. l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
- j. la violazione di tutti gli altri obblighi di cui alla presente Convenzione.
2. Le procedure di revoca sono disciplinate come di seguito:
- i. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Siciliana, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi a norma di legge, calcolati dal momento dell'erogazione.
 - ii. La procedura di revoca segue le vigenti normative in materia, oltre che quanto previsto dall'Avviso.
3. Nei casi di revoca del Contributo, è disposta, oltre alla restituzione delle somme indebitamente erogate, maggiorate degli interessi come previsto dal presente comma, anche l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 191 comma 2 della LR 32/2000 e ss.mm.ii., consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50% dell'importo del Contributo indebitamente fruito. Si applica il comma 5 dell'art. 9 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.

15. CHIUSURA DELL'OPERAZIONE E RENDICONTAZIONE FINALE

1. Successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente punto 7, la Regione provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Il decreto di cui al precedente comma diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti.
3. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

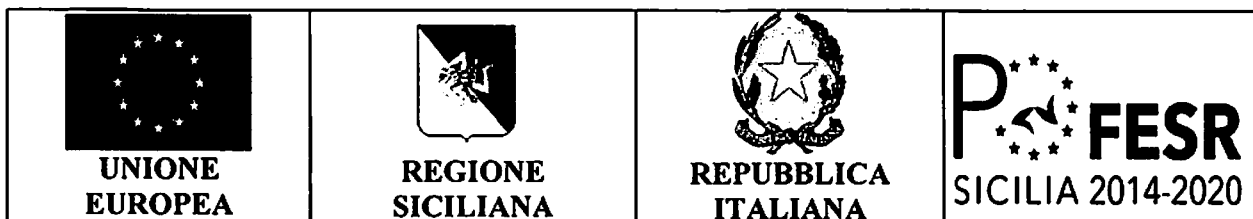


16. DIFFORME E/O PARZIALE REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la:
 - a. difformità totale o parziale rispetto al progetto/parziale realizzazione dell'Intervento e/o non corretta rendicontazione finale dello stesso;
 - b. rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede a revoca totale.
2. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca parziale del Contributo.
3. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi di legge.
4. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Beneficiario.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati forniti alla Regione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente Convenzione e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il Contributo in conformità al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali".
2. Ai sensi dell'art. 13 del citato D. Lgs. si forniscono le seguenti informazioni:
 - a) i dati forniti sono trattati dalla Regione per le finalità previste dalla presente Convenzione, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del Contributo;
 - c) la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
 - d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
 - e) i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sui siti della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative e le norme applicabili in materia di trasparenza;



- f) titolare del trattamento è la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- g) responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione è La *Dott.ssa Rosalia Pullara*, Dirigente *pro tempore* del Servizio 1 del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- h) responsabili esterni del trattamento sono, ciascuno per il rispettivo ambito di competenza: il Dirigente *pro tempore* del Servizio 1 ed il Legale rappresentante del beneficiario;
- i) per la Regione, gli incaricati al trattamento dei dati sono i dipendenti della Regione assegnati attualmente al Servizio 1 - Gestione progetti FESR del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali.
- j) In ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii., rivolgendosi all'indirizzo del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali – Via Trinacria, 34/36 - Palermo.

18. REGISTRAZIONE E ONERI FISCALI

1. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del DPR n.131 del 26.04.1986 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.
2. Ogni altra spesa relativa alla presente Convenzione, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

19. CONTROVERSIE

1. La presente Convenzione è disciplinata dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Qualora le parti non riescano nell'intento, tutte le controversie sorte nell'ambito del presente accordo saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

20. NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea, alle quali le Parti assicurano di uniformarsi.

Palermo, _____

Per il Beneficiario, Il Legale Rappresentante

Simona Gianguzza

Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell'Azione

Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti



**UNIONE
EUROPEA**



**REGIONE
SICILIANA**



**REPUBBLICA
ITALIANA**

P FESR
SICILIA 2014-2020

ALLEGATO ALLA CONVENZIONE

SOGGETTI RESPONSABILI

1. Amministrazione responsabile della gestione

Ente	Regione Siciliana - Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Trinacria, 34/36 - 90144 Palermo
Responsabile della gestione (UCO)	Dott.ssa Pullara Rosalia
Telefono	091 /707 46 89
Pec / E-mail	dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it rosalia.pullara@regione.sicilia.it
Responsabile del controllo (UC)	Dott. Rausi Antonino
Telefono	091/707 41 44
e-mail	arausi@regione.sicilia.it

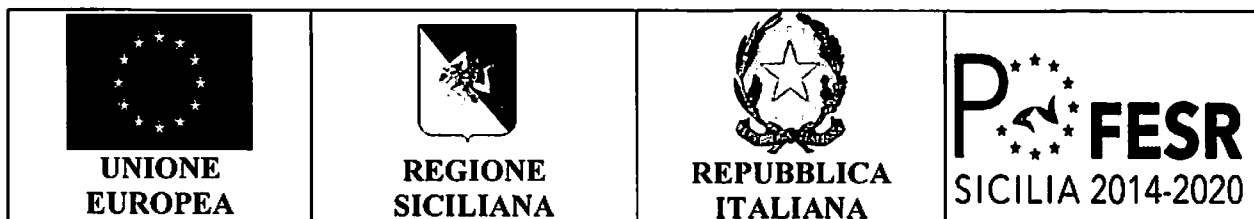
2. Beneficiario

Ente	MAKADI' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Nicolò Garzilli , 24 - 90141 Palermo P.Iva: 0668 3450 826
Referente dell'Ente	Gianguzza Simona
Telefono	091/685 04 23 329/889 13 83
Pec / E-mail	makadi@pec.it ilnido.makadi@gmail.com
Referente Tecnico del Progetto (RT)	Gianguzza Simona nata a Palermo il 01/10/1983 e residente in Via Mario Rapisardi, 21 - 90144 Palermo C.F. GNG SMN 83R41 G273V
Telefono	329/889 13 83
E-mail	simonagianguzza@gmail.com

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

3. Anagrafica dell'Operazione

Codice CUP	G72H18000370004
Codice Caronte	SI_1_20817
Titolo progetto	Makadi
Localizzazione	Regione Sicilia
	Provincia/e Palermo
	Comune/i Palermo



Obiettivo generale del programma di investimento è quello di concorrere con le famiglie alla crescita e formazione dei bambini e delle bambine, nel quadro di una politica della prima infanzia che garantisce il diritto all'educazione e all'inclusione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa di ciascuno. È nell'intenzione dell'Ente riqualificare la struttura ed offrire alle famiglie una gamma di servizi con la realizzazione in orari differenziati, di un servizio socio-educativo nella tipologia del micro-nido per bambini da iscrivere all'albo regionale ai sensi dell'art.26 L.R. 22/86 e secondo i nuovi standard strutturali e organizzativi per i servizi per la prima infanzia fissati dal D.P.R.S. 126 del 16.5.2013. Riteniamo che incrementare la nostra attività al segmento 0-3 anni sia in linea con l'art. 1 comma 180 della L.107/2015 (Buona scuola) mediante decreto delega, viene costituito il Sistema integrato di istruzione e formazione da zero a sei anni. Partendo dal presupposto che l'asilo nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, diretto a favorire lo sviluppo psicofisico e relazionale del bambino nei primi tre anni di vita, in collaborazione con i genitori, il nostro servizio vuole altresì rispondere alle necessità dei genitori che lavorano ma anche di favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro poiché oggi alle donne si richiede di contribuire direttamente al benessere economico della famiglia migliorando i tempi della vita lavorativa e privata. L'obiettivo del micro nido "Makadi" è quello di offrire un servizio educativo garantendo un'offerta qualificata e differenziata per la prima infanzia, che possa rispondere alle esigenze delle mamme che lavorano migliorando l'equilibrio tra vita privata e lavoro, ma anche di favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro infatti oggi alle donne non viene più assegnato solo il ruolo materno e della cura, ma anche quello di contribuire direttamente al benessere economico della famiglia. Dall'intersecarsi di questi fattori risulta difficoltoso oggi anche lo svolgimento del normale ruolo di cura, soprattutto dove la rete parentale è fragile o addirittura assente per cui le famiglie o le donne si trovano a dover affidare i figli a qualcuno soprattutto quelli piccoli, in asili nido ma la carenza di strutture rende questo molto difficile. Inoltre l'obiettivo è quello di poter assorbire una parte delle liste d'attesa degli asili comunali ubicati nella ottava circoscrizione poiché non riescono a soddisfare le richieste. Il micro nido "Makadi" si attiverà per collaborare con l'amministrazione comunale attraverso la procedura di accreditamento di strutture per l'infanzia garantendo il rispetto dell'adeguatezza degli standard strutturali, organizzativi e qualitativi assolutamente elevati e di massima trasparenza nei processi di gestione del servizio stesso. Inoltre vogliamo concorrere alla prevenzione di situazioni di svantaggio psicofisico e sociale e contribuire a integrare le differenze ambientali e socio-culturali è per questo che il nostro micro nido si configura come "luogo" che accoglie tutti dove si realizzino individualizzazione e personalizzazione dell'educazione. Dove la "diversità" è concepita come possibilità di ricchezza e momento di crescita personale e culturale di ciascuno. L'obiettivo primario è favorire la crescita del bambino in modo sereno in un ambiente che sappia continuare ed integrare l'attività della famiglia. Porremo grande attenzione a soddisfare i bisogni, lo sviluppo e la crescita di ognuno.

Al centro del nostro progetto educativo ci sono i bambini con i loro diritti e le loro competenze, tutta l'organizzazione del servizio e le scelte educative ruotano attorno a questo principio. Dentro la cornice del progetto educativo trovano senso l'organizzazione del servizio, le



UNIONE
EUROPEA



REGIONE
SICILIANA



REPUBBLICA
ITALIANA

P  **FESR**
SICILIA 2014-2020

attività proposte, le loro scansioni, i ritmi, i tempi della quotidianità e le esperienze che si realizzano. L'organizzazione degli spazi costituisce un prerequisito di fondamentale importanza per il corretto svolgimento dell'esperienza educativa e delle attività educative. Gli spazi saranno strutturati in base all'età dei bambini e prevedono zone dedicate ai laboratori ludico educativi, al riposo, al bagno, alla somministrazione del cibo e al gioco all'aperto.

L'obiettivo della nascente struttura educativa sarà quello di offrire un numero pari a 16 (+2) posti. Il servizio può ospitare bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi di età, per i quali ci si riserva di richiedere debita autorizzazione all'autorità competente secondo i nuovi standard strutturali e organizzativi per i servizi per la prima infanzia fissati dal D.P.R.126 del 16/05/2013 al fine di colmare le richieste dei richiedenti aventi diritto. I lavori posti in essere sono finalizzati alla ristrutturazione e adeguamento dei locali, degli impianti e degli spazi esterni secondo le più recenti disposizioni di legge, in conformità agli standard strutturali previsti dal D.P.R.S. 126 del 16.05.2013 per il Micro-nido, per una recettività massima di n.16 (+2) bambini.

ARTICOLAZIONE DEI COSTI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

<i>Quadro Riepilogativo per tipologia di spesa e di intervento</i>		
Tipologia di spesa	Totale progetto (€)	Contributo richiesto (€)
Costi di Progettazione	16.000,00	102.246,88
Opere Murarie	55.161,30	
Impianti	16.677,05	
Macchinari	0,00	
Attrezzature	25.769,30	
TOTALE	113.607,65	

QUADRO DI DETTAGLIO DELLE SPESE

<i>Costi di Progettazione</i>	
Descrizione	Importo da imputare al progetto (€)
Progettazione tecnica	16.000,00
TOTALE	16.000,00



UNIONE
EUROPEA



REGIONE
SICILIANA



REPUBBLICA
ITALIANA

P  **FESR**
SICILIA 2014-2020

<i>Opere Murarie</i>	
Descrizione degli Interventi per opere murarie	Importo da imputare al progetto (€)
Opere murarie dettagliate nel Computo metrico allegato al Progetto	55.161,30
TOTALE	55.161,30

<i>Impianti</i>	
Descrizione degli Impianti	Importo da imputare al progetto (€)
Impianto di videosorveglianza (come da Preventivo del 18/04/2018 di Tomasello Antonio Giuseppe) allegato al Progetto	1.150,00
Impianto ascensore (come da Preventivo del 20/03/2018 di Unilift di Giacchino Giorgio) allegato al Progetto	11.900,00
Impianto di climatizzazione (come da Preventivo del 27/04/2018 di Euronics Gruppo Bruno) allegato al Progetto	3.627,05
TOTALE	16.677,05

<i>Macchinari</i>	
Descrizione dei Macchinari	Importo da imputare al progetto (€)
	0,00
TOTALE	0,00

<i>Attrezzature</i>	
Descrizione delle Attrezzature	Importo da imputare al progetto (€)
Arredi e Attrezzature (come da Preventivo n. 45 TLV/2018 di Tevere Anna Maria s.n.c. allegato al Progetto)	5.439,00
Arredi e Attrezzature (come da Preventivo n. 789 del 23/04/2018 di Giochimpara sr.l. allegato al Progetto)	16.173,30
Arredi e Attrezzature (come da Preventivo n. 413 del 02/05/2018 di Aug Arredi urbani e giochi s.r.l. allegato al Progetto)	1.560,00
Arredi e Attrezzature (come da Preventivo n. 13 del 02/05/2018 di AB MEDICAL allegato al Progetto)	2.597,00
TOTALE	25.769,30



UNIONE
EUROPEA



REGIONE
SICILIANA



REPUBBLICA
ITALIANA

P  **FESR**
SICILIA 2014-2020

CRONOPROGRAMMA																																
ATTIVITA'	2018										2019										2020											
	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov
Firma Convenzione												x																				
Procedure di gara per l'affidamento di lavori / progettazione esecutiva e lavori			x																													
Aggiudicazione e definitiva dei lavori			x																													
Stipula del contratto			x																													
Esecuzione del contratto					x	x	x	x	x	x	x	x	x																			
Regolare esecuzione/Collaudato opere													x																			
Procedure di gara per l'affidamento della fornitura di beni/servizi												x																				
Aggiudicazione e procedura di affidamento												x																				
Stipula del contratto di fornitura												x																				
Esecuzione del contratto													x	x	x	x																
Regolare esecuzione/verifica di conformità																x																
Funzionalità / fruibilità dell'opera																	x	x	x	x	x	x	x									
Flussogramma a spesa (ME) / rendicontazione (prevista)	55161,30										58446,35																					
Flussogramma a spesa (ME) / rendicontazione (effettiva)											113607,65																					

**DiKe6 - Esito verifica firma digitale****Verifica effettuata in data 2019-06-14 09:29:01 (UTC)****File verificato: C:\Users\Inzerillo\Desktop\Avviso Azione 9.3.2 | Finestra\Makad ♦ SI_1_20817 - Palermo\Makad ♦ Convenzione.p7m****Esito verifica: Verifica completata con successo****Dati di dettaglio della verifica effettuata**

Firmatario 1: GIANGUZZA SIMONA
Firma verificata: OK
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 14/06/2019 10:00:32

Dati del certificato del firmatario GIANGUZZA SIMONA:

Nome, Cognome: SIMONA GIANGUZZA
Numero identificativo: 18227814
Data di scadenza: 03/04/2021 23:59:59
Autorita' di certificazione: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A.,
Certification AuthorityC,
, IT
**Documentazione del
certificato (CPS):** <https://ca.arubapec.it/cps.html>
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

Firmatario 2: DI LIBERTI MARIA LETIZIA
Firma verificata: OK
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 14/06/2019 09:44:50

Dati del certificato del firmatario DI LIBERTI MARIA LETIZIA:

Nome, Cognome: MARIA LETIZIA DI LIBERTI
Titolo: DIRIGENTE
Organizzazione: REGIONE SICILIANA
Numero identificativo: 2423-1469010270191
Data di scadenza: 24/07/2020 07:17:58
Autorita' di certificazione: Actalis Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A./03358520967,
Qualified Certification Service Provider,
, IT
**Documentazione del
certificato (CPS):** <https://portal.actalis.it/Repository/Policy/Qualified/CPS>
Identificativo del CPS: OID 1.3.159.1.1.1
**Note di utilizzo del
certificato:** L'uso dei certificati emessi da Actalis S.p.A. (REA n.1 669411, Trib. Milano) e'
soggetto alle condizioni precisate nel Manuale Operativo.

Fine rapporto di verifica

Il futuro digitale e' adesso

InfoCert S.p.A. (<https://www.infocert.it/>) 2016 | P.IVA 07945211006